



ELEMENTALI, FATE, ANGELI, DEVA

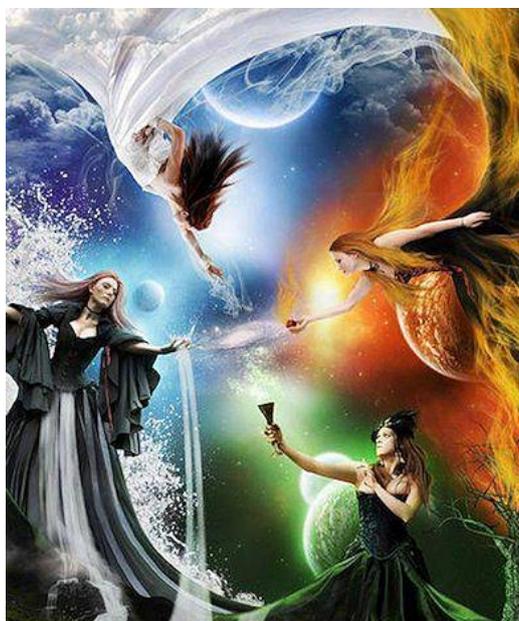
L'Universo percepibile ai cinque sensi ordinari è estremamente limitato, di fatto l'invisibile regge il visibile e, come afferma Shakespeare: "Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia". Tra le cose della cui esistenza l'essere umano moderno non è più ben consapevole, ci sono tutti gli esseri che vivono su piani vibrazionali più sottili. La **tradizione popolare**, le **favole**, i **sogni** ed alcuni **stati di chiaroveggenza** permettono di aprire una finestra verso questo mondo variopinto e densamente popolato: **fate**, **gnomi**, **folletti**, **silfidi**, **troll**, **coboldi**, **geni**, **pixies**, **driadi**, **fauni**, **nani**, **leprecauni**, sono solo alcuni delle centinaia di nomi utilizzati per caratterizzare le diverse creature del cosiddetto "**Piccolo Popolo**" ed ogni cultura locale ha i propri (ad es. in Italia sono presenti gli **Augurielli** in Calabria, dei **Monacielli** nell'Italia Meridionale, il **Baffardello** in Toscana, il **Linchetto** nella Lucchesia, gli **Ammutandori** in Sardegna, gli **Ometti** nell'Alto Adige, ecc...).



Ad un livello vibrazionale - e di coscienza - più elevato, entriamo nell'ordine delle **schiere angeliche e deviche** (*), dei veri e propri **Esseri di Luce** che sorvegliano e guidano le forze della Natura, canalizzate e vitalizzate tramite gli esseri elementali gerarchicamente sottostanti.

(*) Il termine **deva** ("colui" o "ciò che emana luce"), origina dal sostantivo maschile sanscrito *dív* (nominativo *dyaus*; "brillare", "emettere luce", "splendore", "giorno", "cielo"; *dív* nel sanscrito più tardo acquisisce il genere 'femminile') e indica il dio, la divinità. [Fonte: Wikipedia]

Gli **Esseri Elementali** sono le creature che plasmate - unicamente o in maniera predominante - da uno dei quattro elementi costitutivi della Natura (**Terra**, **Acqua**, **Fuoco**, **Aria**). Nell'essere umano questi elementi vibrano in equilibrio (dis)armonico, ma gli **Spiriti della Natura** hanno il compito di canalizzare uno in modo specifico.



I Quattro Elementi della Natura

Sebbene siano invisibili ai sensi ordinari è possibile percepire la presenza di questi esseri quando camminiamo in zone di Natura che ci colpiscono per la loro bellezza e per la loro radianza; **esistono dei momenti dell'anno in cui il mondo materiale e quello energetico-astrale sono maggiormente in contatto e tali momenti sono ben definiti dalle ricorrenze magico-religiose celtiche** quali: **Samhain** (o **Samhuinn** si pronuncia "sàu(e)n", cade tra il 31 ottobre e il 1° novembre, è il **Capodanno Celtico**), **Imbolc** (o anche **Oimelc**, è l'antica festa irlandese del culmine dell'inverno, celebrata il 1° febbraio, nel punto mediano tra il solstizio d'inverno e l'equinozio di primavera), **Beltane** (o **Beltain**, cade il 1° maggio, tradizionalmente il primo giorno di primavera in Irlanda), **Lughnasadh** (lett. "Festa di Lugh" - detto anche **Lunasa** - è celebrato il 1° agosto nell'emisfero nord). **Anche solstizi ed equinozi sono porte di comunicazione interdimensionale**: 21 marzo (primavera), 21 giugno (estate), 23 settembre (autunno) e 21 dicembre (inverno).

Il primo a studiare gli elementali più approfonditamente fu il medico ed alchimista svizzero **Paracelso** (1493-1541); questi esseri sono fatti della sostanza specifica di ogni particolare elemento, **hanno un corpo astrale permanente ed un veicolo eterico che materializzano a piacimento** (è attraverso questo veicolo che possono essere visti) vengono definiti “**costruttori della forma**” in quanto la loro specialità consiste proprio nel tradurre le forme-pensiero in forme fisiche trasformando modelli mentali in eterici e quindi in modelli fisici, ricevono ordini dai Deva superiori. **La loro forma dipende dall'influenza dell'archetipo e della funzione a cui sono soggetti ma anche dall'influenza delle forme pensiero umane**, non di rado questi spiritelli di Natura si divertono ad imitare gli esseri umani persino nell'abbigliamento. Vivono le loro attività con allegria, gioia e piacevolezza, non di rado agli elementali piace giocare degli scherzi.

Elementali della Terra: Gnomi

In senso lato il termine gnomi definisce tutti gli elementali della terra (nome dato loro da **Paracelso** forse derivandolo da **genomus** cioè *abitante della terra*). **Gli Gnomi sono in grado di muoversi liberamente in questo elemento ed hanno la conoscenza di tutti i segreti delle piante e dei minerali**, preservano la ricchezza dell'ambiente ed i suoi tesori. Sono generalmente comunicativi ed amichevoli ed dei lavoratori solerti. Per lo più piccoli di statura, hanno occhi lucenti e gentili, portano un berretto a punta e un abbigliamento di stile medioevale, vivono nel doppio eterico della terra e spesso utilizzano dei piccoli attrezzi nelle loro attività.

Al momento non siamo in grado di classificare con esattezza i vari gruppi e sottogruppi esistenti in quello che genericamente viene definito il “Piccolo Popolo” ma è certo che esistono molte razze, alcune buone e servizievoli, altre pestifere e un po' malvagie, come la tradizione popolare ci ha trasmesso in moltissime leggende sui folletti.

Altri nomi e sottogruppi degli elementali della terra: **Driadi** (Spiriti degli alberi)/ **Brownie** (Elfi domestici)/ **Cluricauni** (folletti irlandesi di natura godereccia)/ **Pixie** (Folletti verdi della Cornovaglia)/ **Elfi/ Silvestri/ Satiri/ Durdali/ Lemuri/ Silvani/ Vulcani/ Etnei/ Leprecauni/ Nani/ Troll**, ecc.. (ved. www-utenti.dsc.unibo.it/~mezzavia/ig/elfi.htm).



Elementali dell'Acqua: Nereidi

Le **Nereidi** sono gli esseri elementali che compongono l'acqua, infatti non vengono mai viste lontano da torrenti, fiumi, laghi, cascate e oceani.

Hanno una forma decisamente femminile e solitamente prive di ali, possono controllare, in grande misura, il corso e la funzione dell'elemento acqua. Sono molte belle da vedere, vari chiaroveggenti le hanno avvistate librare felici e rapide sopra le onde dell'oceano (ed allora sono dette **Oceanidi**).

Molte nereidi prediligono le cascate come loro dimora, e passano periodi anche lunghi di ritiro nella calma e fresca profondità degli specchi d'acqua sotto le cascate,

quando invece si manifesta all'esterno presenta una **dinamicità spigliata e frizzante**, ricca di vita, sono esseri molto emotivi capaci di vivere emozioni estatiche molto forti che si riflettono sui colori e sulla luminosità del loro campo aurico. Talvolta appaiono ai bordi di laghi e cascate come graziose giovinette completamente svestite con lunghe chiome fluttuanti, il loro canto è come un'intonazione vocalica molto lunga e un po' lamentosa. Altri nomi e sottogruppi: **Ondine, Ninfe, Naiadi**.

Elementali dell'Aria: Silfidi

Agli occhi del chiaroveggente le **Silfidi** (o i **Silfi**) appaiono alate, ma in effetti sono le forme fluenti dell'aura a dare questa impressione, nelle Silfidi predominano generalmente tonalità di rosa ed azzurro, con una radiosa luce multicolore che circonda la loro testa. Sono creature estremamente timide che **vivono nel vento e nelle brezze**, si spostano con le correnti aeree e non disdegnano il contatto con gli esseri umani.

Si dice che prediligano come residenza le cime delle montagne, e che la loro guida sia un essere chiamato **Paralda** che risiede sulla più alta montagna della Terra. La loro forma è generalmente molto aggraziata e simile a quella umana, viceversa i **silfi dei temporali** sono esseri scuri e minacciosi, che incutono paura a vedersi e che ricordano dei grandi pipistrelli.

A causa del collegamento delle Silfidi con l'elemento aria, associata alla dimensione mentale, una delle loro funzioni è aiutare gli uomini a ricevere ispirazione, soprattutto nelle arti creative.



Elementali del Fuoco: Salamandre

Le **Salamandre** (da non confondersi con gli animali omonimi, sebbene ad essi associate simbolicamente) sono gli elementali del fuoco e senza questi esseri il fuoco non può esistere, molto raramente si mostrano agli esseri umani. Sono descritte come **creature agili e snelle**, che non hanno una forma fissa (assomigliano per lo più a lingue di fuoco) e particolarmente difficili da visualizzare, possono anche variare le loro dimensioni se necessario. Sono considerati i **più potenti tra tutti gli elementali** e possono talora incarnare energie particolarmente distruttive. Se invocate infondono forza, coraggio e spingono all'azione; si dice che il loro sovrano sia un magnifico e sfavillante essere chiamato **Djin**, il cui aspetto incute rispetto e soggezione.

Tra gli elementali collegati al fuoco la tradizione popolare cita anche le **Fiammelle**, le fate del fuoco, visualizzate per lo più come piccole luci svolazzanti attorno al fuoco. Una Fiammella offesa può diventare molto cattiva.



Sebbene in senso lato si possa definire **dimensione devica** la dimensione di tutti quegli esseri elementali che operano con i regni della Natura e che presiedono alla costruzione eterica dei vari ambienti naturali, in senso stretto i **Deva** o **Devas** (*lett. "Luminosi" o "Splendenti"*) sono le gerarchie superiori che presiedono all'attuazione delle leggi naturali, per alcuni aspetti il termine è sinonimo di Angeli, ma più spesso per Angeli si definiscono le gerarchie sottili che vigilano sull'essere umano. **Geoffrey Hodson**, teosofo e grandissimo chiaroveggente, li definisce "*agenti superfisici onnipresenti della Volontà Creatrice, direttori di energie, leggi e processi naturali a livello solare, interplanetario e planetario*". Sulla Terra esistono Deva per ogni **località del pianeta** e per ogni **ambiente naturale**, chi è in grado di vederli li definisce bellissimi e straordinariamente luminosi, dai colori così cangianti che è difficile poterli descrivere. I teosofi li considerano come quella parte del **regno angelico** che è al diretto servizio della Natura.



I magnifici deva di un bosco e di una montagna

Alle direttive dei Deva rispondono tutti i piccoli elementali della Natura che si occupano di ogni minimo dettaglio riguardo alla crescita di minerali, piante e animali. **E' interessante notare che da sempre gli sciamani percepiscono e collaborano con queste Forze della Natura**, sia con quelle di ordine superiore sia con quelle di ordine intermedio e/o inferiore, cercando di riarmonizzare la vita umana con i cicli della terra e del cielo ("*Quando la terra parla, gli sciamani l'ascoltano, quando il pianeta piange angosciato, gli sciamani rispondono*", Tom Cowan).

Queste Intelligenze Superiori Creative e Direttive che abbiamo definito come Deva rispondono in maniera esatta al volere della **Volontà Unica** che li presiede, poiché non hanno l'umano senso della separazione e della personalità. **Il loro numero è incommensurabile ed innumerevoli sono anche gli ordini e i gradi presenti nella gerarchizzazione della dimensione devica**, in generale presentano un cammino evolutivo che si svolge in modo parallelo a quello umano e (come l'essere umano) utilizzano questo Universo ed i loro mondi come **scuola operativa** per il proprio sviluppo.

Il Sole, da un punto di vista superfisico, viene riconosciuto come sorgente della vita e centro di energia nell'intero Sistema Solare (è il cosiddetto **Logos solare** composto da una **tri-unità** di aspetti), e da esso emanano **sette arcangeli solari** (i Sette Potenti Spiriti dinnanzi al Trono) che proiettano le direttive per modellare l'intero sistema secondo l'idea divina originaria. Sono queste direttive che i Deva planetari ricevono ed attuano, facendole rispettare a loro volta dai livelli inferiori delle creature astrali.

Il linguaggio devico è composto da colori e forma piuttosto che da suoni, e ciò che per noi è pura soggettività (il pensiero, la fantasia) per loro è assoluta oggettività, poiché vedono emozioni ed aspirazioni come fenomeni esterni e materiali.



Un'esperienza ottimamente riuscita di comunicazione con i Deva della Natura è quella realizzata dalla comunità di **Findhorn**, cittadina del nord della Scozia dove, agli inizi degli anni '60, **Peter ed Helen Caddy e Dorothy McLean** cominciarono a porre le basi per un nuovo modo di essere e di **vivere in completo accordo con la dimensione spirituale dell'esistenza**. I Deva del luogo impartirono loro molti insegnamenti; grazie ai consigli di un Deva che si definiva "Architetto delle forme vegetali", cominciò a crescere miracolosamente una vegetazione prodigiosa su di un terreno arido e - fino ad allora - inospitale: cavolfiori di 20 Kg, fiori alti due metri, frutti di ogni genere, persino tropicali.

Un messaggio ripetuto frequentemente dai Deva di Findhorn riguardava la necessità dell'uomo di collaborare con loro: "*Unitevi a noi in nome di Dio, siate nobili come noi e i miracoli si realizzeranno. Il mondo e i vostri corpi sono stati creati perché possiate sperimentare ed esprimere la gioia del Creatore in tutte le sue manifestazioni. L'uomo distrugge se stesso perché si sente separato da tutto... Il vostro corpo è una sola cosa col mondo e voi non potete maltrattare la Terra senza danneggiare anche voi stessi.*"

Per approfondire raccomando caldamente il libro "**Il Regno degli Dei**" di Geoffrey Hodson - Ed. Bresci (L'Età dell'Acquario)

Le **Fate** sono elementali molto particolari, se volessimo associarle ad un elemento forse potremmo associarle al **quinto elemento: l'etere**, cioè il più sottile e vitale degli elementi di Natura (che non a caso nella Medicina Tradizionale Cinese corrisponde al *legno*, cioè alla materia vivente, al principio stesso del *bios*). **Si dice che ogni fiore sia associato ad una piccola fatina, che ne rappresenta la sua più intima quintessenza energetica**, ed è per questo che in un prato dovremmo cercare di salvaguardare i fiori, in modo da poter fornire un supporto materiale a questi piccoli abitanti dell'etere.



Genericamente c'è chi definisce come **Popolo Fatato** tutto il Piccolo Popolo degli elementali (in inglese il Regno Fatato è detto **Fairy**) e distingue quindi **fate dell'aria, dell'acqua, della terra e del fuoco**. Il termine "Fata" probabilmente deriva dall'antico "faunoe" o "fatuae", che significa creatura selvatica, abitante del mondo naturale, ma anche dal latino "fatum", cioè destino (termine tradizionalmente associato alle tre **Parche**, le divinità che "filavano" la nascita, la vita e la morte degli esseri). La **tradizione popolare** insegna che le fate abitano per lo più nei boschi e che solo a determinate ore escono allo scoperto per **danzare e divertirsi** vicino a fonti, ruscelli, in prati o radure isolate e comunemente in luoghi il più possibile incontaminati dalla presenza degli uomini.

Si dice che le Fate siano solite danzare all'interno dei cosiddetti "Cerchi delle Fate" e che il loro canto sia al tempo stesso meraviglioso e triste, e possa indurre un essere umano a cercare di raggiungerlo. Ma attenzione... oltrepassare un Cerchio delle Fate senza un forte esercizio interiore, narra la Tradizione, può mettere nell'impossibilità di ritornare nella realtà ordinaria. I **baci, il cibo e le bevande** delle Fate possono assoggettare per sempre un uomo e ridurlo in una sorta di schiavitù eterna nel loro mondo. Entrare in un cerchio fatato obbliga ad unirsi alle danze, talora estremamente frenetiche, di queste creature, e sebbene possa sembrare di star danzando solo da qualche minuto o da qualche ora, nel mondo ordinario possono essere passati mesi o anni. Un uomo intrappolato in una siffatta situazione può essere salvato da un amico se questi riesce a restare con un piede fuori dal cerchio ed allungando le mani all'interno e seguendo la musica arrivi ad afferrare l'incauto danzatore e a tirarlo fuori.



Il teosofa **Geoffrey Hodson** (1886-1983) ha descritto un suo esperimento in cui, per un certo tempo, si è lasciato ammaliare volontariamente dal canto e dal fascino di una fata altamente evoluta, associata ad una siepe di rose selvatiche. Secondo il suo racconto **questa creatura era particolarmente seducente, alta circa un metro e venti, con una veste aurica trasparente che irradiava un luminoso rosa pallido, del verde pallido, lavanda e grigio-azzurro**, era in uno stato di felicità esaltata e lo invitava ad unirsi a lei e ad abbandonare il mondo degli uomini: per un certo tempo Hodson rimane come inconsapevole del proprio corpo e può condividere una **felicità gioiosa, radiosa e spensierata** che si dice sia la condizione permanente in quelle dimensioni. Ad un certo punto decide di rientrare nella dimensione umana ordinaria e si rende conto di come sia in effetti pericoloso un contatto prolungato con tale realtà.

La possibilità di vedere le Fate, a meno di non essere un **chiaroveggente** (in inglese un **fey**), origina dalla loro capacità di condensare il proprio veicolo eterico fino a renderlo visualizzabile da occhi fisici. **Nel 1917 a Cottingley nello Yorkshire in Inghilterra, delle Fate si fecero addirittura fotografare da due ragazzine loro compagne di giochi** (ved. foto nella pagina), episodio reso famoso dallo scrittore **Sir Arthur Conan-Doyle**. Hodson trascorse qualche settimana con la famiglia delle ragazzine e a suo parere le fotografie sono autentiche in quanto ha potuto accertare la chiaroveggenza delle bimbe e la presenza di Fate identiche a quelle delle foto (vedi in basso a destra) nei boschi della contea.

Un prato ricoperto di **campanule o primule**, grosse famiglie di **Amanita muscaria** oppure **cespugli di biancospino** su una collina sono indizi sicuri della presenza delle Fate, ed è prudente non invadere mai un luogo scelto dalle Fate per vivere o per divertirsi, poiché potremmo essere bersagliati da avvenimenti infausti generati dal loro disappunto. La tradizione popolare attribuisce **poteri molto grandi alle Fate, dalla capacità di trasformarsi e cambiare aspetto a quella di creare oggetti dal nulla o di fare un incantesimo di bellezza (glamour) su oggetti o luoghi, dalla capacità di apparire e scomparire velocemente** - magari teletrasportandosi in un altro luogo - a quella di **fermare lo scorrere del tempo**; le Fate possono **distribuire fortuna e buona sorte** agli esseri umani o, al contrario, influenzarne negativamente il destino.

Pare che siano esseri molto sensibili e permalosi e che vadano in collera facilmente se irritati, ad es. non bisogna mai uccidere un animale nel loro territorio. Se una fata sceglie di rivelarsi non seguitela mai di nascosto all'interno del suo regno e soprattutto declinate gentilmente ogni offerta se dovete trovarvi nel loro territorio, prendetela sempre in dovuta considerazione ma non cercate di toccarla soprattutto non unitevi alle danze. Esistono molte gerarchie fatate, e se per lo più sono esseri capricciosi ma buoni, **esistono anche delle Fate particolarmente malvagie**, rese ancora più pericolose quando si manifestano con un aspetto affascinante e seducente.





Portiamo adesso l'attenzione sugli Angeli. Il termine **angelo** deriva dal greco "angelos" che significa "messaggero"; li Angeli sono entità di Luce (composte cioè di pura energia-coscienza) che **svolgono una funzione di intermediazione tra Dio e l'umanità**. In quanto esseri composti da pura energia non si differenziano in entità maschili e femminili (la dualità caratterizza fortemente i mondi più materiali) e dunque mantengono l'androginità originaria da cui anche l'essere umano origina, **possiamo però talvolta individuare nelle figure angeliche delle polarizzazioni maggiori verso il polo yin-lunare o verso il polo yang-solare**.

Tutte le maggiori religioni riconoscono l'esistenza degli Angeli, anche perché essi sono sempre apparsi a coloro che si sono fatti carico di veicolare tra gli uomini un messaggio divino; nel pensiero religioso giudaico-cristiano vi è una precisa gerarchia celeste di riferimento composta da **nove Ordini o Cori Angelici**.

In ambito esoterico si differenziano gli Angeli dagli **Spiriti Guida**, attribuendo a questi ultimi una maggior struttura di personalità (in quanto per lo più sono stati esseri umani nelle loro ultime incarnazioni e talvolta torneranno ad esserlo) ed anche una maggiore interazione dialettica con il soggetto che viene guidato. **Secondo il pensiero cristiano gli Angeli non hanno mai lasciato l'Unità con il Creatore**, non sono dunque mai stati esseri umani in precedenza, essi avrebbero come unico scopo della loro esistenza di servire Dio e ritrasmettere i Suoi voleri, non possederebbero il libero arbitrio come noi. Il **Concilio Laterano del 1215**, che conferì agli Angeli un corpo sottile, etereo, stabili anche che gli Angeli hanno il solo *libero arbitrio di peccare* (come ci conferma la Bibbia con la caduta di Lucifero, il più bello e luminoso tra tutti gli Angeli).

Gerarchia Spirituale del Regno Angelico

La Prima Sfera: **Consiglieri Celesti**

1. **Serafini** (detti anche "Ardenti" - *Draghi o Serpenti alati*): **circondano il Trono di Dio, regolano i movimenti celesti ed hanno responsabilità nella gestione dell'universo infinito di Dio**. Vi sono dodici Maestri Serafini, sono fatti di amore, luce e fuoco, e vengono raffigurati con sei ali cantando senza posa "Santo, Santo, Santo". L'Arcangelo reggente è **METATRON**
2. **Cherubini** (il loro nome significa "Colui che prega" - *Tori alati*): **sono Consiglieri Celesti e Guardiani della Luce nell'Universo, distribuiscono e organizzano le leggi e le strutture dell'energia divina emanata**, hanno scarsi contatti con gli esseri della Terra. Sono i custodi delle memorie celesti e i guardiani dell'Arca dell'Alleanza e della Porta del Paradiso. Nel pensiero ebraico, JHWH collocò i Cherubini alla porta orientale dell'Eden per impedire agli esseri umani di entrare nel giardino e raggiungere l'albero della vita. L'Arcangelo reggente è **RATZIEL**
3. **Troni** (talvolta chiamati *ruote*, nella Cabala ebraica vengono definiti Carri trionfali o **Merkabah**): **assistono nel governare con giustizia ed insegnano a comprendere le lezioni da trarre dalle esperienze della vita, guidano gli avvenimenti affinché la cosa giusta accada nel momento giusto e nel giusto luogo**. L'Arcangelo reggente è **BINAEEL**

La Seconda Sfera: **Governatori Celesti**

4. **Dominazioni (Signorie)**: regolano le attività e i doveri degli esseri angelici che lavorano sotto di loro, come una sorta di "burocrati divini". **Sono i signori dell'ordine e manifestano la Maestà di Dio**. Vengono raffigurati con in mano un globo o uno scettro in segno di autorità. L'Arcangelo reggente è **HESEDIEL**
5. **Virtù**: **sono i dispensatori delle virtù e della grazia**, aiutano a sviluppare il coraggio, la forza interiore, la capacità di affrontare le difficoltà. Questi Angeli regolano anche i movimenti degli astri. L'Arcangelo reggente è **RAPHAEL**
6. **Podestà (Potestà)**: **aiutano a scoprire chi siamo veramente e ci insegnano a padroneggiare noi stessi, le nostre emozioni e i nostri pensieri, tengono un controllo sugli Spiriti Maligni**. Sono portatori di coscienza e custodi della storia raccolta della terra. Gli Angeli della morte e della nascita fanno parte di questo gruppo. Iniziano l'Uomo ai Grandi Misteri. L'Arcangelo reggente è **CAMAEEL**

La Terza Sfera: **Messaggeri Celesti**

7. **Principati**: costituiscono le **guide di grandi gruppi** (popoli, città, nazioni, corporazioni internazionali) e sono considerati i protettori e difensori della religione. L'Arcangelo reggente è **ANIEL**
8. **Arcangeli**: **sono i Condottieri della Luce**, costituiti da sette schiere attraverso cui opera lo "Spirito Santo". Gli Arcangeli maggiori per la tradizione cristiana sono **Michael, Gabriel, Raphael** ed **Uriel**. **Guidano gli Angeli** (Arcangelo deriva da *archein* = comandare) ed aiutano l'essere umano a sviluppare le funzioni mentali superiori e la capacità di discernimento (ad es. tra il bene ed il male). L'Arcangelo reggente è **MICHAEL**
9. **Angeli**: **sono i ministri di Dio presso gli uomini, vigilano ed aiutano gli esseri umani ad attuare il Progetto Divino**. Sono i custodi delle persone e delle cose fisiche. Essendo preposti alla nostra guida e protezione, possiamo pregare ed invocare gli Angeli perché ci aiutino nelle situazioni difficili della vita quotidiana. L'Arcangelo reggente è **GABRIEL**